

## **DNSH PRINCIPIO NEXT GENERATION EU**

**PROCEDURA NEGOZIATA SENZA BANDO ex art. 48, comma 3, del d.l. 77/2021, conv. in l. n. 108/2021, in combinato disposto con l'art. 225, comma 8, del d.lgs. 36/2023, per contratto aperto di fornitura e posa in opera misuratori di portata elettromagnetici e di pressione nel territorio gestito da AGS S.p.A.**

## 1. Requisiti e richieste DNSH

L'intervento oggetto dell'affidamento fa parte del progetto risultato ammesso, ma non finanziato per carenza di fondi nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ("PNRR"), con decreto n. 1 del 10 gennaio 2023, successivamente rettificato con decreti direttoriali n. 14 del 3 febbraio 2023 e n. 181 del 24 marzo 2023, del MIT – Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche.

Seguendo le indicazioni del MEF incluse nella "Guida Operativa per il rispetto del principio DNSH" (Edizione aggiornata allegata alla circolare RGS n. 33 del 13 ottobre 2022), relativamente alle schede tipologiche in essa contenute, sono stati individuati i seguenti adempimenti obbligatori in capo all'affidatario del lavoro/servizio oggetto dell'affidamento.

Per l'investimento M2C4-I4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti" la mappatura di correlazione della guida indica come necessario l'esame delle seguenti schede:

- scheda 1 "Costruzione nuovi edifici" regime 2;
- scheda 2 "Ristrutturazione edifici" regime 2;
- scheda 5 "Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici";
- scheda 6 "Servizi informatici di hosting e cloud" regime 2;
- scheda 8 "Data center" regime 2.

In relazione alle **check list** di verifica, associate a ciascuna scheda, si riportano le valutazioni della Stazione Appaltante e gli adempimenti richiesti all'Appaltatore e agli eventuali subappaltatori:

- scheda 1 "Costruzione nuovi edifici" regime 2.

Tutti gli elementi di controllo risultano non applicabili in quanto l'investimento non prevede la costruzione di nuovi edifici, interventi di demolizione e ricostruzione e/o

ampliamento di edifici esistenti residenziali e non residenziali e/o delle relative pertinenze (parcheggi o cortili interni, altri manufatti o vie di accesso, etc.).

- scheda 2 “Ristrutturazione edifici” regime 2.

Tale scheda non risulta applicabile perché nell’ambito del presente appalto non si prevede alcuna “ristrutturazione importante o una riqualificazione energetica di edifici residenziali e non residenziali”.

Tuttavia, la stazione appaltante ritiene importante segnalare la possibilità di dover effettuare dei rilievi e delle attività di ricerca perdite in corrispondenza di tubazioni in cemento amianto. Nel qual caso, l’appaltatore dovrà operare con personale qualificato e nel rispetto delle vigenti normative nazionali e/o regionali in materia di sicurezza sul lavoro (punto 7).

- scheda 5 “Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici”.

Questa scheda è relativa a cantieri temporanei o mobili di grandi dimensioni (superiori a 5'000 m<sup>2</sup>), mentre per le installazioni ed i servizi oggetto dell’appalto si prevede di realizzare cantieri temporanei di durata molto breve (dell’ordine di qualche ora) e di dimensioni ridotte.

Tuttavia, la Stazione appaltante ritiene importante incentivare l’utilizzo di mezzi a ridotto impatto ambientale per le attività in campo di rilievo reti e ricerca perdite attribuendo un punteggio aggiuntivo nella valutazione delle offerte tecniche (punto 2).

- scheda 6 “Servizi informatici di hosting e cloud” regime 2.

Viene valutato positivamente, nell’ambito dell’offerta tecnica, il possesso della certificazione UNI EN ISO 14001 ovvero la registrazione EMAS in corso di validità rilasciata da organismo di certificazione accreditato. Tale requisito soddisfa e verifica il rispetto del principio DNSH in maniera trasversale per tutti gli obiettivi ambientali relativi all’applicazione di questa scheda.

Nel caso in cui l'Appaltatore non disponga della certificazione UNI EN ISO 14001 è onere dello stesso dimostrare che le procedure applicate rispettino il principio DNSH.

- Scheda 8 "Data center" regime 2.

L'appaltatore per le attività oggetto del contratto dovrà utilizzare per la gestione, movimentazione, controllo, switching, trasmissione e processing di dati, data center, fornitori servizi digitali nel cloud, incluso edge computing, che siano: in possesso di certificazione UNI EN ISO 14001 ovvero registrazione EMAS in corso di validità o data center che dimostrino di integrare le migliori prassi previste dalla DIN CLC/TR 50600 Parte 99-1: Pratiche raccomandate per la gestione dell'energia (EN 50600) o in possesso di certificazione UNI EN ISO 50001 in corso di validità.